

Le tele di Callisto Piazza da Azzate al Castello di Masnago

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2022



«Una giornata intrisa di arte, storia e cultura dei nostri territori, perfettamente in linea con le nostre finalità istituzionali». Commenta così Ilaria Mai, presidente dell'Alveare Onlus, il successo della domenica di [festa a Villa Mazzocchi ad Azzate](#).

È stata l'occasione per stare insieme, conoscere alcune associazioni ma soprattutto per fare il punto sul **restauro delle tele cinquecentesche di Callisto Piazza**. «Dal punto di vista artistico l'incontro ha trovato espressione nel breve racconto della restauratrice Raffaella Bennati che ha descritto gli olii su tavola a firma Callisto Piazza datati 1542 restaurati da L'alveare e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto. Le tele saranno visibili nella mostra al Castello di Masnago dal 26 novembre al 26. marzo 2023.



Interessante e partecipata anche la sfilata di una cinquantina di auto d'epoca organizzata da **Automobile Club Varese** in collaborazione con Club ACI storico: «Ci hanno regalato fascino ed emozione - continua Mai -: ognuna di loro infatti ha una storia da raccontare ed i proprietari ne hanno una tale cura che può nascere solo da una forte passione. Un sentito ringraziamento va al presidente Giuseppe Redaelli e al direttore Francesco Munno per questa opportunità.

Le auto sono state valutate per eleganza, bellezza, vetustà e conservazione da tre giudici locali, professionisti e simpatizzanti del settore: Davide Bernasconi, Monica Niada e Cristina Galimberti, alla quale dobbiamo i ringraziamenti associativi per l'impegno nell'organizzazione di questo momento».

La giornata si è conclusa con la premiazione al Palace Hotel offerta dall'associazione L'Alveare: «Abbiamo voluto donare agli equipaggi qualcosa che ben rappresenti ciò in cui crediamo e lo abbiamo fatto attraverso una produzione di brevi filmati e pubblicazioni di nostri restauri, prodotti dei nostri alveari in Calabria e un importante libro di arte, storia e cultura del territorio di Azzate». conclude Ilaria Mai.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it